

Villa Alighieri

Dante e i suoi discendenti vennero qui dopo l'esilio

Dal 1560 Villa La Montecchia appartiene alla famiglia Emo Capodilista. Nasce come padiglione di caccia su una collina, da cui il nome, affrescato sia dentro che fuori da Dario Varotari, allievo di Paolo Veronese. Oggi viene affittato ai turisti in cerca di una grande esperienza a pochi chilometri da Padova vicino ai Colli Euganei. A gestirla c'è Giordano Emo Capodilista, che vive in un castello medievale all'interno della stessa proprietà. Poco distante, in un ex tabacchificio è stata ricavata la club house del più grande golf club del Veneto. Il suo ristorante, La Montecchia, e il bistrot Abc sono l'ultimo avamposto della famiglia Alajmo dopo Le Calandre a Padova, il caffè Quadri a Venezia e lo Stern a Parigi. Una cucina che punta sempre più sul verde, in linea con lo spirito del posto. Il golf è tra i primi al mondo per sostenibilità ambientale e l'azienda agricola è autonoma grazie al fotovoltaico sui tetti. Il 50 per cento del vino prodotto qui viene esportato, si tratta di bottiglie d'eccellenza come l'Irenè cabernet sauvignon e il Donna Daria passito.

Una realtà che ricorda un'altra villa veneta particola-



Villa La Montecchia



Villa Serego Alighieri

re. Quella dei Serego Alighieri. Dopo l'esilio di Dante da Firenze per motivi politici, infatti, gli Alighieri e la loro discendenza si stabilirono in Valpolicella vicino Verona. L'ultimo erede è Pieralvise Serego Alighieri, che nella villa di famiglia gestisce varie attività. In collaborazione con Masi produce i vini Amaro, Recioto e Valpolicella, poi ci sono spazi eventi, foresteria e una scuola di cucina. [FRA. RIG.]